

Riflessione sulla lingua e percorsi di scoperta induttiva



Massimo Palermo

Firenze, Accademia della Crusca, 12 dicembre 2018

RIFLESSIONE METALINGUISTICA E APPRENDIMENTO

1) Che ruolo ha l'insegnamento esplicito della grammatica nella didattica di una lingua?

Apprendimento tacito → procedurale → non richiede riflessione metalinguistica esplicita

Apprendimento esplicito → Logico-deduttivo

Consolida la conoscenza delle strutture

↓
Empirico-induttivo

Sviluppa le capacità metacognitive

Ma il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo: la riflessione concorre infatti a sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando di fatto un metodo scientifico (indicazioni primo ciclo, p. 39)

CONOSCENZE E COMPETENZE

3

conoscenze dichiarative

→ sapere cosa

conoscenze procedurali

→ sapere come

conoscere una regola grammaticale

conoscenza implicita → procedurale

conoscenza esplicita → dichiarativa

COMPETENZA

```
graph LR; A[conoscenze dichiarative] --> F[COMPETENZA]; B[conoscenze procedurali] --> F; C[conoscenza implicita] --> F; D[conoscenza esplicita] --> F;
```

✓ **conoscenza non analizzata:** → gli elementi linguistici vengono memorizzati come blocchi unici, di cui non si coglie il valore e la funzione nel sistema;

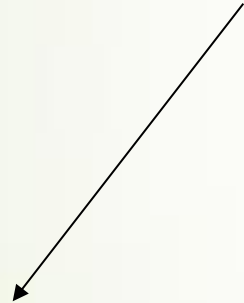
✓ **conoscenza analizzata:** → gli elementi linguistici sono analizzati nei loro componenti e il soggetto è in grado di coglierne il valore e la funzione nel sistema, ma è ancora implicita l'uso creativo del linguaggio (in senso chomskiano, cioè riuscire a formulare enunciati grammaticali mai ascoltati in precedenza)

capacità di formulare giudizi sulla grammaticalità di un enunciato
In altri termini in questo stadio il soggetto è in possesso della conoscenza procedurale ma non ancora di quella dichiarativa;

✓ **piena consapevolezza:** capacità di riconoscere le regole negli elementi linguistici e di verbalizzarle.

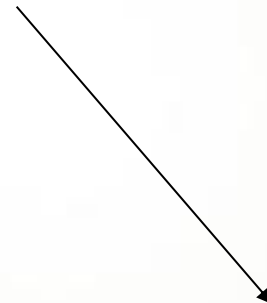
L'educazione linguistica in L1 si concentra principalmente in un lavoro che porti l'alunno a trasformare la conoscenza analizzata, che già possiede, in piena consapevolezza delle regole della propria lingua. Ad un apprendente di italiano L2 può essere sufficiente la consapevolezza procedurale e una parziale (nel senso di limitata ad alcuni settori) conoscenza dichiarativa delle regole della lingua che sta apprendendo, ad un aspirante docente di italiano L2 occorre invece elaborare la piena consapevolezza.

come si giunge alla conoscenza esplicita di una regola?



percorso induttivo

Pro: motivazione
Memoria lungo
termine



percorso deduttivo

Contro: tempi + lunghi
Adatto solo x alcuni livelli di
lingua

La grammatica di carta e la grammatica mentale

Dal paradigma all'input e ritorno: una rivoluzione delle nostre abitudini

Grammatica di carta → Nome / Forma / Funzione /

Grammatica mentale → Funzione / Forma (Nome)

Il percorso dell'apprendente spontaneo. Un esempio: il verbo

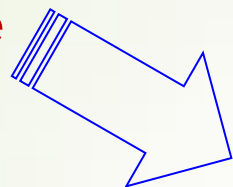
1) L'apprendente scopre

- il verbo è una categoria variabile
- svolge alcune funzioni (tempo / aspetto / modo)
- esistono forme semplici e composte
- l'informazione lessicale è a sin., quella grammaticale a dx (ma non sempre...)
- coniugazione sintetica / analitica

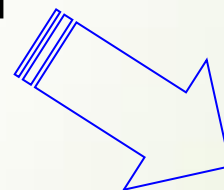
2) Inizia ad abbinare le funzioni alle forme

- 1 funzione → svolta da più forme: canta / dice / ride
- 1 forma → ricopre più funzioni: parla / prenda; amano / dicano; direste / diceste
- forme ambigue (*sono, dicessi, senta* ec.)
- irregolarità

3) Elabora delle strategie



Lessicalizzazione
Sovraestensione
Evitamento
Ipercodifica
Elaborazione autonoma



interlingua



Indicazioni nazionali primo ciclo

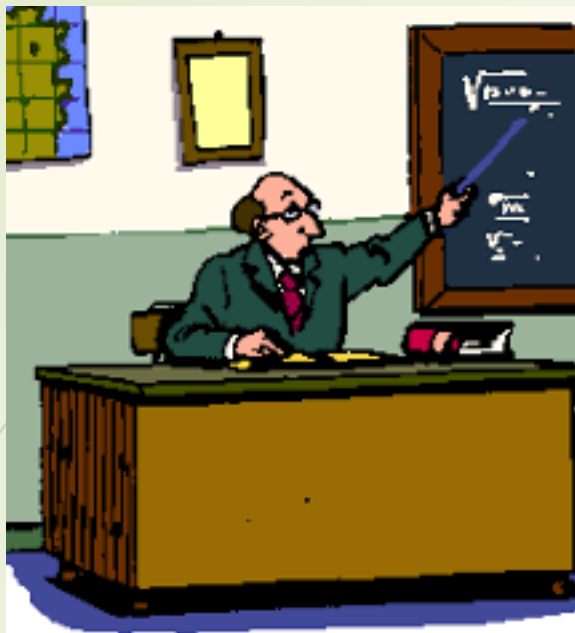
- Ogni persona, fin dall'infanzia, possiede una **grammatica implicita**, che le permette di formulare frasi ben formate pur senza conoscere concetti quali quelli di verbo, soggetto, ecc. Questa grammatica implicita si amplia e si rafforza negli anni attraverso l'uso della lingua, che permette di giungere a forme corrette (in italiano standard) e di realizzare enunciati in diverse varietà linguistiche e in diverse lingue. Inoltre, sin dai primi anni di scolarità, i bambini hanno una naturale predisposizione a riflettere sulla lingua. È su queste attitudini che l'insegnante si può basare per condurre gradualmente l'allievo verso forme di grammatica esplicita.
- La riflessione sulla lingua, se condotta in modo **induttivo** e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, contribuisce a una maggiore duttilità nel capire i testi e riflettere e discutere sulle proprie produzioni. Essa, inoltre, si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo, in una prospettiva plurilingue e interculturale.



Indicazioni secondo ciclo

- Non c'è traccia: se ne parla solo al riguardo degli obiettivi di fisica (ma solo per l'indirizzo "scienze applicate")
- Perché abbandonare nel secondo ciclo un metodo di apprendimento sulla cui utilità ed efficacia tutti concordano?





Scendere dalla cattedra
Lavorare sulla motivazione

